

Bollettino fitosanitario numero 35

Viticultura

Flavescenza dorata della vite

La flavescenza dorata della vite (FD) fa parte dei "giallumi della vite", ai quali appartiene anche il legno nero, la cui caratteristica comune è di essere malattie infettive causate da fitoplasmi.

Il fitoplasma della FD colpisce diverse specie del genere *Vitis*, comprese le viti americane (es. *Vitis riparia*, *Vitis labrusca*, *Vitis rupestris*). Esiste una marcata differenza nella sensibilità varietale a questa malattia. Tra i vitigni più sensibili troviamo Chardonnay, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Gamay, Sauvignon blanc, Gamaret, Pinot, Doral, Garanoir e l'Americana Isabella. Il Merlot sembra essere più tollerante manifestando i sintomi in modo più contenuto. La FD è considerata la malattia da fitoplasmi più pericolosa per la vite, a causa della sua grande epidemività. Per questo motivo è considerata dalla legislazione fitosanitaria una malattia di quarantena.

Viene trasmessa dalla cicalina *Scaphoideus titanus* Ball, associata al genere *Vitis*, su cui riesce a compiere tutto il suo ciclo. L'insetto sverna sulla vite allo stadio di uovo deposto nelle anfrattuosità della corteccia del legno di almeno due anni. Le uova non sono mai infette da FD e danno origine a individui sani. Tutti gli stadi mobili dell'insetto possono però assumere il fitoplasma da piante malate e diventare infettivi (in grado di trasmettere la malattia a piante sane) dopo circa un mese di vita.

L'agente di questa malattia può essere trasmesso anche per innesto a seguito dell'utilizzo di materiale proveniente da piante madri infette, mentre non può essere trasmesso con le operazioni di potatura, attraverso il contatto radicale tra pianta sana e pianta infetta o attraverso i residui lasciati nel terreno. Non esiste alcuna metodologia di lotta curativa in grado di combattere il fitoplasma nella pianta. È quindi fondamentale utilizzare materiale di propagazione sano certificato o che abbia subito il trattamento all'acqua calda. Quest'ultima operazione, se eseguita correttamente, permette il risanamento di barbatelle che possono essere entrate in contatto con il fitoplasma senza pregiudicarne il germogliamento.

Poiché l'insetto vettore deve poter assumere il fitoplasma per diventare infettivo, è estremamente importante ridurre il più possibile il potenziale bacino di infezione costituito da piante infette, vigneti abbandonati e viti

Vitigno a bacca rossa colpito da flavescenza. Molte foglie sono completamente rosse, comprese le nervature. Alcune foglie presentano colorazione settoriale. Sono presenti accartocciamenti e alcune foglie presentano bollosità. I tralci colpiti sono scarsamente lignificati.



inselvaticate. È quindi importante procedere nel vigneto all'estirpo immediato delle piante con sintomi riconducibili alla FD.

Un'altra misura per contrastare la diffusione di questo temuto giallume è la lotta all'insetto vettore per mezzo di trattamenti insetticidi specifici. Il controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus* nei vigneti, associato all'estirpo delle viti sintomatiche e all'utilizzo di materiale di propagazione sano, è l'unico strumento attualmente efficace nel contenimento della malattia.

I sintomi della FD possono apparire l'anno successivo all'infezione, oppure dopo un periodo di latenza di 2 o più anni. Sebbene sia possibile definire un quadro sintomatologico generale tipico della FD, la tipologia dei sintomi e la loro intensità dipendono dalla varietà e dal periodo della stagione. Non necessariamente tutti i sintomi descritti devono essere presenti contemporaneamente al momento dell'osservazione.

La sintomatologia comprende:

- arrossamenti (vitigni a bacca rossa) o ingiallimenti (vitigni a bacca bianca) più o meno estesi. Possono colpire una parte di tralcio, pochi tralci o tutta la pianta a dipendenza della varietà. L'arrossamento o l'ingiallimento può interessare tutta la lamina fogliare, comprese le nervature, oppure può essere limitato a un solo settore;
- accartocciamento fogliare più o meno marcato a dipendenza della varietà. Nelle varietà più sensibili possono assumere una tipica piegatura a triangolo;
- scarsa o mancata maturazione dei tralci che possono assumere consistenza gommosa e ripiegarsi verso il basso;
- disseccamento delle infiorescenze e dei viticci;
- i grappoli possono disseccare, raggrinzire, appassire e perdere gli acini;
- la lamina fogliare si inspessisce, può assumere consistenza cartacea e presentare bollosità.

Durante tutto il mese di settembre e la prima parte del mese di ottobre i sintomi della flavescenza sono ben visibili. È importante che i viticoltori e i gestori di piante di vite **monitorino attentamente le loro parcelle** ed eseguano **in modo preciso e senza indugio gli estirpi** che mirano alla riduzione del serbatoio di infezione della malattia.

Per maggiori informazioni sulla flavescenza dorata della vite è possibile consultare i seguenti siti internet:

www.ti.ch/fitosanitario > Organismi > Fitoplasmi > Flavescenza dorata della vite;

www.blw.admin.ch/it > Temi > Vegetali > Salute dei vegetali > Parassiti e malattie > Flavescenza dorata.

Olivicoltura

Mosca dell'olivo

La presenza della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*, Bo) è attualmente in aumento in buona parte del Canton Ticino (cfr. Grafico 1 e 2). Ciò è dovuto soprattutto

all'abbassamento costante delle temperature e dell'umidità residua dopo le piogge. Consigliamo pertanto di tenere controllate le parcelle e, laddove necessario, intervenire aumentando il numero di trappole appiccicose gialle.

Si consiglia inoltre di tenere controllate le olive cercando i segni tipici sui frutticini: incisioni nel frutto a forma di "V" di ca 0,5 mm di profondità, che possono essere ricondotte a delle ovideposizioni di Bo (cfr. Figura 1). In caso di dubbio, verificare eventualmente con un coltellino la presenza della larva intenta a svilupparsi in prossimità del danno.

Generale

Moscerino del ciliegio: situazione generale

Il periodo di vendemmia è ormai iniziato da qualche settimana e le uve rimaste sono ora più suscettibili agli attacchi da moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds). La popolazione di moscerino del ciliegio di Novazzano è leggermente aumentata rispetto alla scorsa settimana, sono stati catturati in totale 226 individui, una quantità che non desta particolari preoccupazioni. Continua inoltre il controllo delle ovideposizioni in 5 dei 7 vigneti monitorati (le uve di Corteglia e Sementina sono già state raccolte). Questa settimana è stata riscontrata una percentuale di attacco del 12% su Divico a Pazzallo (vitigno precoce), del 6% su Divico a Mezzana e del 2% su Merlot a Giornico (vigneto a pergola). A chi non prevede di vendemmiare nei prossimi giorni si raccomanda di eseguire il controllo delle ovideposizioni come descritto nel bollettino n. 32 e di mettere in atto tutte le misure necessarie a rendere il vigneto meno attrattivo per Ds. Si ricorda che l'evoluzione settimanale può essere seguita sul sito www.agrometeo.ch.

Autorizzazione speciale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari

A seguito della revisione di diverse ordinanze, a partire dal 2026 ci saranno importanti cambiamenti concernenti l'autorizzazione speciale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, tra cui:

- l'autorizzazione avrà una validità limitata e potrà essere rinnovata seguendo una formazione continua (a



Figura 1: ovideposizione di BO su oliva.

partire dal 2027) la cui durata varia in base al tipo di autorizzazione o autorizzazioni possedute (<https://www.permis-pph.admin.ch/it> > La mia autorizzazione > Espandi > 2026: come sostituire la mia autorizzazione?);

- l'acquisto di prodotti fitosanitari per uso professionale sarà possibile solo presentando un'autorizzazione valida (a partire dal 2027);
- entro il primo semestre 2026 le attuali autorizzazioni speciali e i diplomi di formazione riconosciuti equivalenti dovranno essere sostituiti con il nuovo permesso digitale sulla piattaforma FaBe-PSM (<https://fabe-psm.identitas.ch/>).

L'elenco completo dei diplomi riconosciuti come equivalenti è disponibile sul sito <https://www.permis-pph.admin.ch/it> > Espandi > 2026: come sostituire la mia autorizzazione? > Lista dei documenti accettati per ottenere la nuova autorizzazione PF.

Scenario 1: sono titolare di un'autorizzazione speciale o di un diploma riconosciuto equivalente.

Non ho nulla da fare nell'immediato. Entro il primo semestre 2026 dovrò scambiare la mia autorizzazione/diploma con la nuova autorizzazione in formato digitale collegandomi sulla piattaforma dedicata FaBe-PSM. (<https://fabe-psm.identitas.ch/>).

Scenario 2: non possiedo un'autorizzazione speciale o un diploma riconosciuto equivalente

Per poter ottenere l'autorizzazione speciale devo obbligatoriamente superare l'esame. Per prepararmi all'esame posso seguire uno dei corsi di formazione organizzati dal Servizio fitosanitario cantonale.

Per maggiori informazioni sull'autorizzazione speciale e sui cambiamenti previsti a partire dal 2026 consultare il sito www.permis-pph.admin.ch/it.

Per informazioni su corsi ed esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale consultare il sito www.ti.ch/autorizzazione-speciale-pf.

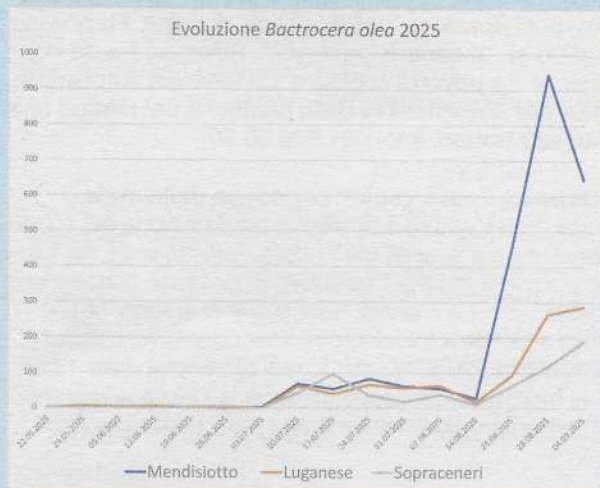


Grafico 1 e 2 – Evoluzione di Bo nel 2025 e confronto negli ultimi tre anni.